

Enrico Gusella

Sulla fotografia e oltre

Edito da Silvana Editoriale in collaborazione con Fondazione Alberto Peruzzo

Enrico Gusella racconta i grandi interpreti della fotografia e le loro storie. Una narrazione di ampio respiro in una nuova edizione aggiornata

Una storia, o meglio una serie di storie sulla fotografia, sugli interpreti e i protagonisti dall'Ottocento ai giorni nostri. È questo, e molto altro ancora, la nuova edizione del libro **Sulla fotografia e oltre** di **Enrico Gusella**, pubblicato da **Silvana Editoriale** in collaborazione con la **Fondazione Alberto Peruzzo**, in una nuova edizione aggiornata (532 pagine, 35 immagini a colori, 100 in bianco e nero, 20 euro).

Critico, curatore, considerato uno dei più acuti studiosi di fotografia, in questo libro Enrico Gusella ci accompagna in **un viaggio oltre l'immagine fotografica**: un percorso narrativo lungo il quale sono indagati fatti artistici e fotografici, i rapporti fra testo e immagine, fra cultura e società. Un *excursus* che investe autori e contesti della fotografia, ma anche i diversi generi che costituiscono l'arcipelago fotografico: dal paesaggio all'architettura, dai corpi e i ritratti all'astrazione passando per le collezioni, la letteratura e la sociologia. Nasce così una geografia della narrazione fotografica tesa ad approfondire le diverse visioni dei protagonisti della nuova scena artistica contemporanea, ma anche di una fotografia storica e storicizzata.

Il volume si apre con un'intervista del 1995 a **Mimmo Jodice** dedicata alla sua mostra *Tempo interiore*, e alla sua città natale, Napoli. E sono proprio le città e i paesaggi a caratterizzare questo appassionato libro con la nutrita sezione dal titolo **Paesaggi**. Oltre duecento pagine che scandagliano i territori del nostro Paese e del mondo: dalle metropoli e le periferie di **Gabriele Basilico** (*Milano: Ritratti di fabbriche, Beirut*) alle campagne friulane e dell'amata Venezia di **Elio Ciol**, a cui risponde un altro grande veneziano, **Fulvio Roiter**. Le geometrie astratte e cromatiche di **Franco Fontana**, il lirismo spirituale di **Giovanni Chiaramonte**, la "fotografia del no" in **Mario Cresci**. **Nadar**, **Werner Bischof**, **Berenice Abbott**, **Inge Morath**, **Luigi Ghirri**, **Thomas Struth**, **Josphef Beuys** nelle fotografie di **Buby Durini**, **Sebastião Salgado**, **Vittorio Storaro**, **Elliot Erwitt**, **Walter Niedermayr** (*Tra presenza e assenza*), **Ugo Mulas**, **Luca Campigotto**, **George Tatge** (*Italia metafisica*), **Olivo Barbieri**, **Raffaello Bassotto**, **Giovanni Umicini**, **Renato Begnoni**, **Cesare Gerolimetto** proseguono l'intensa sequenza. Ma altri ancora sono i fotografi oggetto delle ricerche di Gusella, che a loro volta investono straordinari luoghi: Parigi in **Robert Doisneau**, la Yosemite Valley in **Ansel Adams**, i paesaggi alpini di **Albert Steiner**, i luoghi nostalgici di **Andrej Tarkovskij**, il corpo della città in **Vincenzo Castella**, e non mancano giovani protagonisti come **Marco Maria Zanin** di cui su Padova è *Segni per Sant'Agnese*.

Il **Reportage** con i luoghi e le storie di **Gianni Berengo Gardin** e i grandi fotografi di *Epoca*, mentre dal carcere sono le "foto da galera" di **Davide Ferrario**, l'Agenzia VII, **Gordon Parks**, **Enrico Bossan** sull'Etiopia e **W. Eugene Smith** da Pittsburgh, **Robert Capa**, **James Nachtwey**, **Ferdinando Scianna** a Venezia e **Vivian Maier**, **Letizia Battaglia** e **Lee Miller**.

Nel terzo capitolo invece i protagonisti sono i **Corpi**, attraverso l'opera e lo sguardo di fotografi del calibro di **Helmut Newton, Nan Goldin, Cindy Sherman, Stanley Kubrick, Spencer Tunick e David LaChapelle, Irving Penn, Anton Corbijn, Araki, Christian Dior, Stanley Kubrick e Peter Lindbergh.**

A seguire la sezione **Astrazioni**, che indaga la poetica di grandi artisti come **Man Ray, Franco Vaccari, Mario Schifano, Leo Matiz**, e i grandi testimoni della contemporaneità quali **Thomas Ruff, Roni Horn, Douglas Gordon.**

Il **collezionismo** letto attraverso importanti esempi quali la Fondazione Venezia con il famoso Archivio Italo Zannier, la collezione di Mario Trevisan e quella di Fabio Castelli, ma anche nelle foto di Mauro Fiorese dedicate alle gallerie e alle collezioni museali italiane.

E ancora, a caratterizzare e aggiornare questa nuova edizione di Silvana Editoriale e della Fondazione Alberto Peruzzo, sono **due nuovi capitoli sulla fotografia quale documento e analisi delle dinamiche della nostra società** come *l'affaire Capa* sul miliziano colpito a morte, Ronaldo Schemidt in Venezuela o le città all'epoca del coronavirus. In questa ampia sezione si indaga la fotografia quale funzione di una narrazione che trova nella letteratura alcuni dei più suggestivi esempi quali *Roma-Pompei* di Gianni Berengo Gardin e Aurelio Amendola, Steve McCurry e le *polaroid stories* di Wim Wenders.

A partire dai primi di dicembre il libro sarà disponibile in libreria, ma si potrà ordinare anche sul sito www.silvanaeditoriale.it

Enrico Gusella, critico e storico delle arti, è stato professore a contratto per l'insegnamento di Storia della Fotografia e delle Arti Visive all'Università Ca' Foscari di Venezia; cultore della materia per l'insegnamento di Storia dell'Arte moderna all'Università di Verona, ed è membro del «LISaV» - Laboratorio Internazionale di Semiotica a Venezia.

Ideatore del Centro nazionale di fotografia del Comune di Padova, ha curato oltre 230 mostre tra le quali *Mimmo Jodice; Eugene Smith; Tina Modotti; Vittorio Storaro; Gianni Berengo Gardin; Mario Giacomelli; Giovanni Chiaramonte; Passaggi a Nord Est; Albert Steiner; Buby Durini for Joseph Beuys; Douglas Kirkland; Dieci fotografi d'oro.* Ideatore di convegni e seminari sulle arti visive: *Il Fotogiornalismo contemporaneo; Dell'imperfezione; Del Senso; La camera oscura. Storia ed estetica della fotografia; Wim Wenders. L'occhio in movimento.*

Si occupa di critica delle arti, semiotiche e poetiche del paesaggio. Giornalista-pubblicista, già collaboratore dei quotidiani *Il Sole 24 Ore, La Repubblica/Napoli, Il mattino di Padova, L'Adige.* Collabora alle pagine culturali de *L'Arena, Bresciaoggi e Il Giornale di Vicenza.*

La **Fondazione Alberto Peruzzo**, di Padova, è impegnata nel recupero del nostro patrimonio storico-artistico, ma è tesa anche a favorire un dialogo tra esso e l'arte contemporanea. Tra i progetti presentati dal 2011 in poi, il restauro del Padiglione Venezia ai Giardini della Biennale e della Chiesa di Sant'Agnesa a Padova, e l'organizzazione di mostre di artisti contemporanei come Alberto Biasi, Fabrizio Plessi e Quayola. L'acquisizione della Chiesa di Sant'Agnesa è del 2013: eretta nel XII secolo e sconsacrata negli anni '40, è oggetto di profondi restauri da anni - restauri che hanno fatto emergere, tra altri elementi preziosi, numerosi frammenti d'affresco di epoca giottesca. Al termine dei lavori, nel 2021, la Chiesa diventerà la casa della Fondazione Alberto Peruzzo e spazio permanente per progetti culturali.

Ufficio stampa Silvana Editoriale

02.45395111 - press@silvanaeditoriale.it
www.silvanaeditoriale.it

Ufficio stampa Fondazione Alberto Peruzzo

Lara Facco P&C

Viale Papiniano, 42 – 20123 Milano
T. +39 02 36565133 | E. press@larafacco.com
Lara Facco M. +39 349 2529989 | E. lara@larafacco.com
Marta Pedrolì M. +39 347 4155017 | E. marta@larafacco.com
www.larafacco.com